COMUNE DI MALO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del 12/05/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) PER L'ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 14/2017 AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO.

L'anno **duemilaventi**, addì **dodici** del mese di **Maggio** in Malo, nella sala delle adunanze, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del sig. Nelvio Piazza, in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
Partecipa il Vice Segretario Generale, dott. Oscar Raumer.

Intervengono i signori:

Cognome e Nome	A/P	Cognome e Nome	A/P
LAIN PAOLA	P	COGO MAURIZIO	P
MARSETTI MORENO	P	PIZZOLATO FEDERICO	P
PIAZZA NELVIO	P	URBANI FABIO	P
DANIELI ROBERTO	P	DE MARCHI ILARIO ORESTE	P
SPILLARE FEDERICO	P	BARBIERI STEFANIA	P
SETTE ROBERTO	P	MANO ANDREA	P
BERLATO SILVIA	P	GONZO ELISA	P
DALLA RIVA CLAUDIO	P	SAMPAOLESI ALDO	P
SALATA IRENE	P		

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla riunione l'Assessore esterno senza diritto di voto sig.a CORZATO MARIA TERESA.

Sono stati nominati scrutatori i sigg: URBANI FABIO, DE MARCHI ILARIO ORESTE, SAMPAOLESI ALDO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento di cui all'oggetto.

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) PER L'ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA L.R. N. 14/2017 AI FINI DEL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO.

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Grazie Presidente.
Con questa deliberazione si va ad approvare in via definitiva quanto già adottato nel Consiglio Comunale del 26 novembre, non essendo pervenuta alcuna osservazione nel merito, in questo modo si conferma l'adeguamento finale di questo strumento urbanistico alla Legge Regionale 14 del 6 giugno 2017, sul contenimento del consumo del suolo, per arrivare, come richiede la Regione, nel 2050 a consumo zero.
Altro da aggiungere non c'è.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva. Qualche intervento?
Cons. Gonzo**.**

CONS. GONZO: Ho visto che … la distribuzione del territorio… (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Sì allora rispondo al Cons. Gonzo. In pratica, una volta fatta la legge 6 giugno non avevano emanato i criteri, o li avevano dettati lì così, come si dice, a grandi linee…Ecco. E, quindi, adottando i primi criteri usciva 14 punto 6, o punto 7 ettari che in pratica non erano neanche sufficienti per edificare tutte le aree che erano già comprese nel piano edificabili. Quindi, da qui al 2050 quelle erano e quelle restavano. Difatti la Regione quando ha visto questo ha detto "no, siete incongrui, non va bene, presentate in base a questi nuovi criteri, che hanno fatto successivamente", e sono usciti… quella cosa lì.
Quindi è stato… Siamo dentro nei parametri e nei criteri emanati dalla legge regionale.
E' stato proprio questo passaggio, ma addirittura non siamo gli unici, Schio e Valdagno si trovavano addirittura che dovevano demolire per dire in base ai primi criteri, che hanno fatto ricorso immediatamente. Ecco tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva.
Qualche altro intervento? Cons. Sampaolesi.

CONS. SAMPAOLESI: Grazie Presidente. Io volevo fare una considerazione generale. Noto un attivismo in urbanistica che può essere anche positivo … però … a fine mandato va a condizionare l'eventuale nuova Amministrazione … Quindi … … aspettare dopo le elezioni …… (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie Cons. Sampaolesi. Qualche altro intervento?
Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Rispondo al Cons. Sampaolesi, mi mortifica un'affermazione del genere, ma veramente, perché, allora, sono accusato di attivismo a fine mandato.
Ci sono dei tempi che la Regione detta per adeguare il PAT, per adeguare i piani alle nuove norme. Ci sono dei tempi per cui dobbiamo farle quelle cose lì, dobbiamo farle. Nel merito della lottizzazione di Via Brandellero è un progetto approvato nel 2010. Poi il vento economico cambia sempre più repentinamente negli ultimi tempi, e lì si sono fermati, ma avevano già firmato la convenzione. Non so perché il privato chiede di ripartire e di portare avanti il progetto, di finire perché vuole fare queste opere.
A quel punto cosa facciamo? Abbiamo detto "vediamo di migliorarlo se è possibile" e abbiamo inserito le piste ciclabili, insomma tante cose che prima non erano previste. Ma per migliorare il

progetto. Sono atti dovuti. Non è colpa mia se questo arriva fintantoché siamo prorogati nel mandato. Cosa vuoi che ci faccia? Porti pazienza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva.
Qualche altro intervento?
Cons. Spillare.

CONS. SPILLARE: Confermo che questa è una lottizzazione già fatta ancora nel 2010, …. personalmente credo che in un momento … anche difficile, se c'è qualche impresa che ha voglia di investire, è corretto dare un'opportunità, bisogna anche premiare chi ha il coraggio e anche gli strumenti di guardare avanti… creare occupazione e lavoro. Secondo me è un atto dovuto da parte dell'Amministrazione… Una domanda solo all'Ass. Dalla Riva, volevo capire … la pista ciclabile …. (Intervento fuori microfono)

ASS. DALLA RIVA: Dei lottizzanti.

CONS. SPILLARE: E in che misura. Grazie. (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie Cons. Spillare. Ass. Dalla Riva.

ASS. DALLA RIVA: Sì sì in pratica fanno parte delle opere primarie, quindi andranno a scomputo, ma erano già scomputate prima; quindi al Comune naturalmente non costa assolutamente nulla.
Facendo in questo modo si parte da Case di Malo, via Volta, si arriva fino all'intersezione con via Fratelli Bandiera, lì manca un po' di pista ciclabile ma c'è un parco giochi, quindi si potrebbe farla un domani, si entra in via Maroncelli, sull'ultima piazza di via Maroncelli …. verrà fatta una passerella ciclopedonale che immette su questa nuova lottizzazione, prende la pista ciclabile della lottizzazione, attraversa via Brandellero e va al distributore dell'AGIP, lì c'è la pista ciclabile e vai giù fino al semaforo dell'Albergo "Al Sole". Insomma mi sembra che non è proprio male perché Case di Malo è quasi al sud del paese e poi entri a San Tomio, se prendi la contro strada. E tutto questo a carico dei proponenti come opere primarie, che poi vanno a scomputo naturalmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva.
Cons. Barbieri.

CONS. BARBIERI: Grazie Presidente.
Una curiosità. … mi riaggancio alla presentazione del documento … queste maggiori aree che vengono riconosciute sulla base delle modifiche che verranno fatte adesso al PAT, hanno un qualche.. c'è un qualche collegamento con la variante al P.I., nel senso c'è stato … un avviso, manifestazione d'interesse… fra le varie richieste che sono arrivate… anche legato al fatto di queste maggiori aree di espansione che sono state riconosciute? (Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Grazie Cons. Barbieri. Assessore…

ASS. DALLA RIVA: Rispondo al Cons. Barbieri. Le maggiori aree che sono uscite dai 14 ai 27 sono dipese… dipendono solo ed esclusivamente dai criteri che sono stati emanati dopo. In base a questo, dopo il piano degli interventi viene di seguito, difatti cos'è che ha detto prima il dott. Lucato, che questa sera se andiamo ad approvare il PAT definitivamente ecco che poi abbiamo lo strumento per fare la variante al P.I., dove andremo a recepire, ma qua parliamo… intanto questo è il Documento del Sindaco che è stato presentato, nel momento in cui andremo a proporre l'adozione della variante al P.I. lì ci sarà la valutazione di queste quindici richieste pervenute, vi dico anche il numero, quindi che ci sono alla fine.
E nel merito dei volumi dei crediti edilizi, il premio, sulla ricomposizione del terreno perché se hai un capannone in zona incongrua, ti premiano con 2.000 metri cubi in base alle norme.
Quei metri cubi di premio vanno sul registro e li devi calare possibilmente sull'edificato non sul terreno vergine.

Questo perché, insomma, il cappello lo mette sempre la legge 14 su questo benedetto contenimento del consumo di suolo.
Quindi, questi crediti edilizi maturati dalla ricomposizione ambientale, così si chiama, o riqualificazione ambientale, faccio un esempio: un fabbricato vecchio che puoi ristrutturare, il proprietario ha un'altra proprietà dove magari si può, vede una soluzione migliore di edificare ecc. demolisce il fabbricato in via Pinco Pallino, ha 5.000 cubi, lo premiano con altri 2, questi sono numeri così ipotetici, e la cubatura la calano da un'altra parte dove naturalmente verrà valutato con l'Amministrazione Comunale e con le previsioni di Piano.
Comunque il discorso è questo: Variante al PAT per l'adeguamento a queste norme sul contenimento del consumo del suolo, una volta adottato e approvato definitivamente il PAT si va ad intervenire con il Piano Interventi dove, se è il caso verranno confermate le aree edificabili già previste, con le varianti verdi ne sono state tolte. Siamo… adesso non so le ultime due perché sono solamente due le ultime arrivate, ma sono poche migliaia di metri, ma siamo sopra i 60.000 metri quadrati per cui lo spazio da qui al 2050 per fare qualche metro quadro di aree edificabili ci può essere sicuramente. E questo sarà valutato naturalmente a livello tecnico e a livello normativo. Ecco.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva.
Cons. Barbieri.

CONS. BARBIERI:. I tempi di previsione per l'adozione della variante? (Intervento fuori microfono)

ASS. DALLA RIVA: Ma diciamo così che a livello di valutazione tecnica noi siamo… - scusa - gli uffici, gli uffici preposti sono quasi pronti, per non dire pronti.
Valuteremo assieme al Sindaco, assieme alla Giunta così, come e come quando, magari nel prossimo Consiglio Comunale potrebbe già essere.

PRESIDENTE: Grazie Ass. Dalla Riva.
Qualche altro intervento?
Metto ai voti la proposta di delibera: 1) di approvare ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 6 giugno 2017 n. 14, la variante n. 1 del Piano di Assetto del Territorio (PAT) per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla legge regionale 14/2017 ai fini del contenimento del consumo del suolo, composto dagli elaborati di progetto di seguito elencati e redatti dal dottor Fernando Lucato, gli atti presso il Servizio Pianificazione del Territorio, che do per letti; 2) di dare mandato al responsabile del settore Assetto del Territorio affinché provveda agli adempimenti previsti dai commi 4 e 5 dell'art. 14 della legge regionale 6.6.2017 n. 14, ovvero di trasmettere ai fini conoscitivi copia integrale della variante approvata agli enti competenti alla approvazione del PAT, al deposito presso la sede del Comune per la libera consultazione… alla pubblicazione nel sito internet del Comune per quindici giorni, trascorsi i quali la variante diventa efficace.
Per dichiarazione di voto.
Cons. Gonzo.

CONS. GONZO: "Progettiamo Malo" si astiene.

PRESIDENTE: Cons. De Marchi.

CONS. DE MARCHI: "Noi, Malo", si astiene.

PRESIDENTE: Cons. Spillare.

CONS. SPILLARE: La "Lista Lain" è favorevole.

PRESIDENTE: Bene. Passiamo alla votazione.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Approvata a maggioranza.

Quini,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Malo è dotato di Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ai sensi dell'art.14 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, e Rapporto Ambientale relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), così come approvato dalla Giunta Regionale Veneto con delibera n. 2549 del 02/11/2010;
- in data 24 giugno 2017 è entrata in vigore la L.R. 14 del 6 giugno 2017 – *Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2004 n.11 "Norme per il governo del territorio e in materia del paesaggio"* intesa a promuovere un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica finalizzato al recupero e riqualificazione delle aree urbanizzate ed alla riduzione progressiva del consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo comunitario di azzeramento entro il 2050;
- il Comune di Malo, con deliberazione di Giunta comunale n. 90 del 24 agosto 2017, ha quindi approvato l'individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata nonché predisposto la scheda informativa di cui all'allegato A) alla L.R. 14/2017 che unitamente agli allegati, è stata trasmessa alla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto in data 24 agosto 2017 (Prot n. 16490 e 16493);

Considerato che:

- in conformità a quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 14/2017 la Regione Veneto ha approvato, con D.G.R. n. 668 del 15 maggio 2018, le quantità di consumo di suolo ammesse per ogni singolo comune;
- il Comune di Malo risultava assegnatario di 14,70 ettari essendo stato individuato con valore "anomalo" rispetto all'ASO (Ambito Sovracomunale Omogeneo) di appartenenza;

Appurato che:

- i dati forniti del Comune (scheda agosto 2017), come spiegato dalla specifica relazione accompagnatoria, erano coerenti con le indicazioni fornite dalla Regione nelle FAQ;
- come previsto dalla citata D.G.R. n. 668/2018, è stata quindi trasmessa alla Regione in data 30 luglio 2019 (Prot. n. 16378), una specifica relazione esplicativa per la verifica e rideterminazione della quantità di consumo di suolo attribuita;
- la Regione Veneto, con Decreto n. 118 del 2 agosto 2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, ha recepito le risultanze delle verifiche attuate dal Comune, riassegnando la quantità pari a 27,07 ettari di consumo di suolo naturale e seminaturale da inserire nel PAT quale nuovo limite alla trasformabilità;
- risulta necessario adeguare il Piano di Assetto del Territorio al fine di recepire il nuovo limite massimo di zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa stabilito in 27,07 ettari;

Dato atto che in deroga a quanto previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2004 e dall'art. 3 della L.R. 30/2016, l'adeguamento del PAT avviene secondo le procedure semplificate di cui all'articolo 14 della L.R. 14/2017;

Atteso che con propria deliberazione n. 42 di reg. del 26/11/2019 è stata adottata la variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla L.R. n. 14/2017 ai fini del contenimento del consumo di suolo;

Dato atto che la variante n. 1 al P.A.T. è stata pubblicata sul sito internet istituzionale e depositata a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune per la durata di 30 giorni consecutivi dal 20/12/2019 al 19/01/2020 e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato in data 20/12/2019, sul sito internet istituzionale, nonché mediante affissione di manifesti in diversi luoghi pubblici;

Accertato che la procedura di deposito e pubblicazione della variante n. 1 al P.A.T. adottata si è svolta regolarmente e che nei successivi trenta giorni (scadenza 18/02/2020) non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante in parola;

Visti gli elaborati della variante n. 1 del Piano di Assetto del Territorio a firma del dott. Urb. Fernando Lucato con studio a Vicenza strada Postumia n. 139 in qualità di tecnico incaricato alla redazione della variante in atti presso il Servizio Pianificazione del Territorio e di seguito elencati:

- Relazione di variante;
- Tav. 5.1 Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - parte 1 - in scala 1:5000;
- Tav. 5.2 Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - parte 2 - in scala 1:5000;
- Tav. 5.3 Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - parte 3 - in scala 1:5000;
- Asseverazione idraulica;
- Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza (Modello "E" e Relazione Tecnica DGRV 1400/2017);

Ricordato che la presente variante al PAT si limita a recepire le disposizioni della normativa regionale finalizzate al contenimento del consumo di suolo di cui alla legge regionale n. 14/2017 adeguandosi ai contenuti della DGR n. 668/2018, e pertanto non è soggetta a valutazione ambientale strategica (VAS) o a verifica di assoggettabilità alla procedura VAS come precisato dalla DGR 1366/2018;

Dato atto che il PAT fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili considerando solo gli aspetti fondamentali o strutturali del territorio senza attribuire vantaggi o utilità dirette a singoli e pertanto non si determina la "*correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"* che fanno sorgere gli obblighi di astensione previsti all'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 "doveri e condizione giuridica degli Amministratori Locali";

Vista la L.R. 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 6 giugno 2017 n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 668 del 15 maggio 2018;
Visto il Decreto n. 118 del 2 agosto 2019 del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale;
Visto il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267;
Visto lo statuto del Comune e il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
Visti/o i/il pareri/e obbligatori/o riportati/o in calce alla presente;

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato finale proclamato dal Presidente:

Componenti il Consiglio presenti:	n. 17
Voti favorevoli:	n. 11
Voti contrari:	n. ==
Astenuti:	n. 06 (I.O. De Marchi, S. Barbieri, A. Mano, E. Gonzo, A. Sampaolesi, I. Salata)

D E L I B E R A

1. di approvare ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 6 giugno 2017, n.14 la variante n.1 del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) per l'adeguamento alle disposizioni di cui alla L.R. 14/2017 ai fini del contenimento del consumo di suolo, composto dagli elaborati di progetto di seguito elencati redatti dal dott. Urb. Fernando Lucato in atti presso il Servizio Pianificazione del Territorio:

- Relazione di variante;
- Tav. 5.1 Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - parte 1 - in scala 1:5000;
- Tav. 5.2 Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - parte 2 - in scala 1:5000;
- Tav. 5.3 Carta degli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata - parte 3 - in scala 1:5000;
- Asseverazione idraulica;
- Dichiarazione di non necessità di Valutazione di Incidenza (Modello "E" e Relazione Tecnica DGRV 1400/2017);

2. di dare mandato al Responsabile del Settore Assetto del Territorio affinché provveda agli adempimenti previsti dai commi 4 e 5 dell'art. 14 della L.R. 06/06/2017, n. 14, ovvero di trasmettere, a fini conoscitivi, copia integrale della variante approvata all'ente competente all'approvazione del PAT, al deposito presso la sede del Comune per la libera consultazione ed alla pubblicazione nel sito internet del comune per 15 giorni trascorsi i quali la variante diverrà efficace.

****

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE Nelvio Piazza	IL VICE SEGRETARIO GENERALE dott. Oscar Raumer
(Documento firmato digitalmente)	(Documento firmato digitalmente)